

il Resto del Carlino 25-02-22

«Sul gas l'Unione dei Comuni deve decidersi»

Legambiente: «Il Dup di Lugo vuole fermare l'estrazione di metano, il sindaco di Bagnacavallo è invece possibilista sul pozzo Longanesi»

«**Ci chiediamo** quale sia la politica energetica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e quale sia la sua posizione sull'estrazione di metano dal sottosuolo, viste le dichiarazioni di amministratori e i documenti ufficiali». A dirlo è Yuri Rambelli, presidente del circolo 'Cederna' di Legambiente, che interviene sul tema della transizione ecologica nel comprensorio lughese. «dato che nei giorni scorsi il sindaco di Bagnacavallo è tornato a parlare del pozzo 'Longanesi' che dovrebbe a breve diventare operativo e da cui si prevede di estrarre fino a 1,7 miliardi di metri cubi di gas metano».

E' comunque curioso, sottolinea Rambelli, «che mentre a Bagnacavallo il primo cittadino Eleonora Proni abbia dichiarato "che non si può dire di no alle estrazioni se ci sono le condizioni di sicurezza e sostenibilità", nella confinante Lugo si stiano



Dal pozzo Longanesi si progetta di estrarre 1,7 miliardi di metri cubi di gas

prendendo decisioni diametralmente opposte. Il Documento unico di programmazione 2022-2024, approvato lo scorso 13 gennaio, spiega infatti che "in considerazione della fragilità del nostro territorio rispetto al fenomeno della subsidenza, che incrina il sistema delle quo-

te dei sistemi fognari e della rete scolante, fino a poter compromettere, nei punti più critici, la stessa staticità delle costruzioni, si ritiene di dover fermare la concessione di nuove autorizzazioni alla ricerca e alla estrazione di metano dal sottosuolo". Quindi l'Unione dei Comuni pen-

sa di risolvere i problemi di approvvigionamento estraendo gas da giacimenti comunque piccolissimi rispetto al fabbisogno o preferisce puntare sul risparmio energetico e sulle fonti rinnovabili?».

Certo, aggiunge l'esponente di Legambiente, «parlare di 1,7 miliardi di metri cubi di gas sembrano quantitativi notevoli, ma a ben vedere stiamo parlando di ben poca cosa rispetto al fabbisogno nazionale che è superiore ai 70 miliardi di metri cubi di gas ogni anno. Sarebbe quindi il caso di spiegare ai di spiegare ai cittadini e al mondo della politica, che ha salutato con dichiarazioni entusiastiche la notizia dell'aumento delle estrazioni, che queste avranno un impatto pressoché nullo sulle tasche dei cittadini, non solo perché il metano estratto sarebbe comunque meno del 10% del consumo annuale, ma soprattutto perché di gas in Italia ce n'è pochissimo rispetto al fabbisogno».